

LEVENTO LA SUORA DEL MONASTERO SULL'ISOLA DI SAN GIULIO IN CATTEDRALE DOVE HA DEDICATO UN RICORDO A WOJTYLA NELL'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

«Standing ovation» per l'abbadessa

Anna Maria Canopi dopo vent'anni è uscita dalla clausura e ha parlato in pubblico

Gianfranco Quaglia

NOVARA
L'ultima volta che apparve in pubblico era esattamente vent'anni fa. La chiamò l'allora vescovo di Novara Aldo Del Monte per parlare di «Maria e la donna nella Chiesa». Madre Anna Maria Canopi, abbadessa del monastero Mater Ecclesiae, lasciò l'isola di San Giulio e il Lago d'Orta per raggiungere la Cattedrale di Novara. Poi ritornò tra le sue suore benedettine di clausura, a pregare, meditare, lontana dai rumori del mondo sebbene così vicina alla realtà umana. «Quella volta - dice ora - doveva essere l'unica eccezione». Non è andata proprio così. Durante il ventennio trascorso sull'isola sono avvenute molte cose, cataclismi e guerre, la caduta del muro di Berlino, la scomparsa di Giovanni Paolo II. Il telefono del monastero benedettino che si specchia nelle acque del lago squilla raramente, un giorno la chiamata arriva dal Vaticano: Karol Wojtyla chiede che quella minuta ma straordinaria suora di clausura, così sensibile e attenta alla profondità del messaggio che scaturisce dalla sofferenza e dal dolore, scriva per Lui una «Via Crucis». Era il 1993 e quel venerdì di Pasqua il Papa venuto dall'Est percorse il cammino portando la croce verso il Colosseo e recitando le parole scritte dalla suora del lago.
Racconta a voce bassa ma ferma, nella Cattedrale di Nova-



Madre Anna Maria Canopi tra don Silvio Barbaglia e il vescovo Renato Corti l'altra sera in Cattedrale (FOTO FINOTTI)

ra gremita, il chino capo sui fogli di una relazione che ha preparato dosando parole, appena farcite con qualche fugace considerazione a braccio. Dopo vent'anni da quella prima volta, la suora di clausura che non cerca né spettacolo né immagine, ora parla del «Papa venuto da lontano, lui l'uomo forte,

l'atleta, voce possente, abituato alle grandi folle, lui che esortava tutti a non avere paura». L'abbadessa è stata invitata dal vescovo Renato Corti e dall'Associazione Regaldi in occasione del cammino dell'iniziativa «Passio», che sta scandagliando il percorso della «fragilità umana», in vista del grande appunta-

mento ecclesiastico di Verona. A un anno di distanza dalla morte di Giovanni Paolo II le parole di Madre Canopi rappresentano una testimonianza preziosa, così come quelle del vescovo Corti, che poche settimane prima della scomparsa fu chiamato dal Papa a tenere gli esercizi spirituali. Fu uno degli

Oggi da Novara Messa in diretta

Nella puntata di «A sua immagine», in onda oggi alle 10,30 su Raiuno, in diretta da Novara, Andrea Sarubbi presenterà il progetto «Passio», strumento offerto dal Progetto culturale promosso dalla Chiesa, per un coinvolgimento della società e della comunità cristiana intorno al tema «Una fragilità salvata». Ne parlerà con Vittorio Sozzi, coordinatore nazionale Progetto culturale della Cei, don Silvio Barbaglia, coordinatore diocesano del Progetto culturale e coordinatore del progetto Passio di Novara. Interverranno anche alcuni musicisti del Conservatorio Cantelli, l'attrice Margherita Caruso, il critico cinematografico Enrico Danesi. Una mostra sulla passione terrena dei condannati a morte sarà lo spunto per parlare dell'assistenza spirituale in carcere con don Gianluigi Usurini, cappellano del carcere di massima sicurezza di Novara. Altri ospiti, subito dopo la Messa in onda dal Duomo celebrata dal vescovo Renato Corti.

ultimi prelati a stargli accanto.

«Mi chiedo ancora oggi - dice l'abbadessa - perché nel 1993 abbia voluto affidare a una donna la composizione della Via Crucis al Colosseo». Poi cerca di spiegare, riferendosi alla grande devozione per Maria: «Nelle braccia della Madonna il Papa si è posto con tutti i deboli e con tutta l'umanità. Man mano che gli anni passavano era lui stesso crocifisso... l'altare, l'uomo forte venuto dall'Est si è posto ultimo tra gli ultimi».

E' il percorso della sofferenza - sottolinea la suora - la chiave del grande pontificato di Wojtyla. Il suo carisma ha avuto un influsso straordinario sulle nuove generazioni. Così si spiega perché «i giovani del nostro tempo sono poco addestrati all'austerità e al sacrificio, eppure molti sanno portare la croce con entusiasmo. Quel grido "Santo Subito" è un unanime riconoscimento. No, non abbiamo paura, il Signore è sempre con noi».

C'è un lunghissimo applauso, lei è a capo chino accanto a don Silvio Barbaglia, al vescovo e a Vittorio Sozzi, responsabile del servizio nazionale per il progetto culturale promosso dalla Chiesa italiana. Al termine della serata è quasi travolta dall'abbraccio di decine di ragazzi e ragazze, anziani, la stringono mentre s'incammina silenziosa verso l'auto che nella notte la riporta all'Isola di San Giulio.

inbreve

Immigrazione Sit-in per rivendicare permessi più rapidi

Sit in in piazza Cavour nel pomeriggio di ieri per «Progetto 35», coordinamento di associazioni che riunisce tutti i gruppi impegnati nella difesa dei diritti dei migranti. La protesta di ieri puntava a sottoporre al nuovo questore Salvatore Mulas il problema del rinnovo dei permessi di soggiorno: la legge stabilisce che debbano essere emessi in venti giorni dalla questura, a Novara «Progetto 36» ha calcolato tempi che variano dai sette agli otto mesi. [b. c.]

Consiglio comunale Scuole infanzia via al regolamento

Il consiglio comunale di Novara ha approvato ieri (con 24 voti della maggioranza di centro-destra e dieci astenuti dell'opposizione), il nuovo regolamento delle scuole d'infanzia comunali. «Il regolamento - ha detto l'assessore all'istruzione Raimondo Giuliano - risale a trent'anni fa, quindi andava adeguato anche per aggiornarlo ai cambiamenti che si sono verificati in questo periodo in questo settore». L'opposizione di centro-sinistra ha chiesto di intervenire sull'anacronismo delle Ipb, scuole pagate dal Comune ma che hanno un consiglio di gestione autonomo, ma Giuliano ha risposto che il tema delle Ipb non rientrava nel nuovo regolamento. [m. g.]

Commercio Una nuova edicola al centro Ipercoop

E' stata inaugurata venerdì al piano terra della galleria dell'Ipercoop San Martino di Novara un nuovo punto vendita, una rivendita di giornali e riviste. L'edicola amplia così l'offerta di negozi del centro commerciale San Martino: il nuovo punto vendita osserverà gli orari di apertura del centro commerciale: in alcune sere sarà possibile acquistare giornali e riviste fino alle 22. [c. m.]

Gastronomia

Oggi la «Cultura» si siede a tavola

A tavola per parlare di «Cultura gastronomica». L'iniziativa è dell'Accademia della Cucina Italiana di Novara, presieduta dal professor Costantino Tromellini, che ha organizzato un incontro per oggi alle 13 all'Hotel San Rocco di Orta San Giulio. La brigata di cuochi che preparerà il menù è diretta dallo chef Paolo Viviani. [v. a.]

Rifiuti

Contenitori del vetro in arrivo a Santa Rita

Prosegue la distribuzione da parte di Assa dei contenitori per vetro e lattine agli utenti novaresi. Dal 27 marzo al primo aprile gli addetti li consegneranno nel quartiere Santa Rita. Il bidoncino di colore verde serve per la raccolta a domicilio (due volte al mese) di vetro, alluminio, banda stagnata. [r. l.]

A CAMERI PRESENTATO IL PROGETTO DEL NUOVO PALASPORT

Una visita virtuale nel centro sportivo

CAMERI

Le aspettative dei camereresi sono state finalmente soddisfatte: il nuovo centro sportivo polifunzionale, il cui progetto è stato presentato l'altra sera nel salone di piazza Dante, darà la possibilità di praticare il proprio sport preferito a due passi da casa. E farà crescere tanti giovani atleti non solo del paese, ma dell'intera Provincia. Il nuovo palazzetto sorgerà nell'area del centro sportivo in una zona di 20 mila metri quadrati: 3600 metri quadrati di superficie saranno occupati dalla struttura, divisa in due parti, con una palestra per le società agonistiche e tribuna con 650 posti, una palestra per le attività di fitness, bar e spogliatoi, una piscina ed un terrazzo nella parte a due piani. Una visita virtuale, guidata dalle spiegazioni dell'architetto Maurizio Buschini che ha realizzato il progetto, ha fatto pregustare ai numerosi presenti gli allenamenti in piscina o ai più piccoli le gare di basket e di pallavolo. «Dopo Pasqua - an-

nuncia l'assessore ai Lavori Pubblici di Cameri Luciano Capetta - verrà aperto il cantiere: i lavori saranno eseguiti dalla ditta Notarimpresa e dovrebbero terminare entro il 2007».

Soddisfazione da parte del sindaco Maria Luisa Crespi e dell'assessore allo sport Giuliano Pacileo, che hanno seguito il lungo iter per la realizzazione del progetto, finanziato da un ingente contributo della Regione di 2 milioni e 240 mila euro, pari al 70 per cento di 3,2 milioni di euro, costo totale dell'opera. Presenti alla serata, l'assessore regionale allo Sport Giuliana Manica e l'assessore provinciale alla Programmazione Territoriale Bruno Lattanzi.

Manica ha sottolineato l'importanza di far crescere la pratica degli sport di base in tutto il Piemonte e di aumentare e migliorare gli impianti sportivi: «Nella Regione delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi, la Regione non può dimenticare realtà come queste e le attività sportive che vengono praticate quotidianamente». [ch. m.]

CASA DEL DIVIN REDENTORE IERI LA CERIMONIA CON SCALFARO E IL VESCOVO

L'esempio di Rina Musso

NOVARA

Rina Musso, figura esemplare di donna novarese, non la chiamava mai ex carcerati. Semplicemente, «ospiti». Erano un po' i suoi figli, che nella «Casa del Divin Redentore» trovarono accoglienza e dignità per reinserirsi nella vita civile, dopo essere usciti dalle mura del carcere di Novara. In via Ansaldi, nel quartiere della Bicocca, tra il 1951 e il 1971 sono stati 730 gli ospiti e 1430 gli assistiti in forme diverse. A distanza di tempo la «Casa» continua l'attività nello spirito di quella donna. La figura di Rina Musso, la sua opera, è stata sottolineata ieri al «Divin Redentore» anche dal senatore Oscar Luigi Scalfaro, presidente emerito della Repubblica e dalla professoressa Liliana Besta, i più vicini alla novarese che fu insignita di medaglia d'oro al valor civile. Il motto della Musso era stato ereditato dalla madre e si fondava su tre «P»: pazienza, prudenza e preghiera. «Difettava solo nella prima virtù - ha ricordato la professoressa Besta - perché era una donna d'azione, un carattere forte». E Scalfaro: «Erano tempi in cui c'erano le idee diverse, ma di fronte a un obiettivo comune



Oscar Luigi Scalfaro durante la cerimonia di ieri alla Casa del Divin Redentore

le forze si univano. Adesso invece ci sono ancora forze diverse ma non esistono le idee». Rina Musso sapeva bussare alle porte e, quando era respinta, qualche volta anche in malo modo, non si arrendeva e si rivolgeva ad altre. Accadde anche per la «Casa del Divin Redentore»: fu il commendatore Carlo Doppieri ad aiutarla con una donazione. Così come fece anche il cavaliere del lavoro Mario Pavesi. Due pionieri dell'imprenditoria che ieri sono stati ricordati con l'inaugurazione dei medaglioni

bronzei. La cerimonia è stata organizzata per presentare alle autorità l'opera di ristrutturazione della Casa, istituzione che oggi continua nel solco tracciato dalla sua fondatrice. Qui sono sorte due iniziative, la cooperativa «Il frutteto» e «Terra promessa» che interagisce con il carcere di Novara ed è diventato punto di riferimento con un'attività tipografica. Il vescovo Renato Corti: «Ci sono persone che non aspettano nessuno per fare una cosa e di quelle cosa diventano il motore». [g. f. q.]

ALLARME CRIMINALITA'

Donne scippate e furti nelle auto parcheggiate nelle vie di Trecate

TRECCATE

Ancora due scippi e spaccate d'auto a Trecate e anche un furto in villa a Cerano. Venerdì sera in via Po, vicino al cimitero, due donne sono state derubate mentre tornavano a casa in bicicletta. I ladri hanno agito in motorino: hanno affiancato le vittime e hanno strappato loro le borse. Sul fatto stanno indagando i carabinieri della stazione. In entrambi i casi, avvenuti nella stessa serata ad orari diversi, le vittime non sono state ferite, per loro solo un grande spavento. Purtroppo nessuna delle due donne è riuscita a vedere in viso i malviventi che tenevano abbassate le visiere dei caschi.

Nella notte fra giovedì e venerdì, invece, nella zona compresa fra via Barassino e via Galliate cinque auto sono state prese di mira: vetri in frantumi e autoradio sparite. I proprietari si sono accorti dell'accaduto la mattina successiva e hanno sporto denuncia dai carabinieri.

A Cerano invece nella notte fra giovedì e venerdì è stata svaligiata una villa in via Ranzina. I proprietari hanno sporto denuncia. [e. br.]



www.casecostazzurra.com

la Tua casa a Mentone Nizza Montecarlo Cap d'Ail Cannes St tropez

AFFARE DEL MESE

tel 800.135.461

numero verde

VENDITE

Alcune nostre proposte

Nizza: monolocali a partire da 100.000 euro

Nizza: centro bilocale 156.000 euro

Mentone: bilocale terrazzo parcheggio vista mare 250.000 euro

Cap d'Ail: bilocale con grande terrazzo vista mare 280.000 euro

Cannes: monolocale in parco piscina posto auto 165.000 euro

Cannes: centro bilocale 150.000 euro

Antibes: bilo sul porto 285.000 euro

Cap Esterel: mono su campo da golf piscina 125.000 euro

Cap Esterel: bilo vista mare 170.000 euro

St. Tropez: bilo con piscina a pochi passi dal mare 255.000 euro

Acquisto per reddito

Nizza: monolocale con terrazzo 115.000 euro

Cannes: monolocale centro da 125.000 euro

Cannes: bilocali a partire da 145.000 euro

Cap Esterel: bilocali con vista mare da 145.000 euro

Marina Baia des Anges: monolocale da 113.000 euro

St. Maxime-St. Tropez: monolocale da 110.000 euro



Mentone appartamento con ampio terrazzo e parcheggio solo 250.000 euro



Marina Baia des Anges bilocale con ampio terrazzo e parcheggio solo 190.000 euro

info@casecostazzurra.com


